

Enel in merito alla decisione dell'Autorità Garante Della Concorrenza e del Mercato

NESSUNA VENDITA DI SERVIZI CONGIUNTI TRA ENEL E WIND NE' IERI, NE' OGGI E NEPPURE IN FUTURO

NESSUNA INTEGRAZIONE ORIZZONTALE TRA LE DIVERSE AREE DI DIVERSIFICAZIONE DEL GRUPPO ENEL

ENEL SOTTO IL 40% DEL MERCATO DELLA GENERAZIONE NEL 2003 E SOTTO IL 40% DEL MERCATO LIBERO NEL 2001

Roma, 7 marzo 2001 – Enel, in merito alla decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di subordinare l'autorizzazione dell'acquisizione di Infostrada alla cessione di almeno 5.500 MW di capacità di produzione di energia elettrica, comunica che il 10 gennaio 2001 l'Amministratore Delegato dell'Enel Franco Tatò ha inviato al Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato Giuseppe Tesauro una lettera in cui si chiariscono gli obiettivi e la logica delle strategie di diversificazione del Gruppo Enel.

In questa lettera si danno formali assicurazioni sui seguenti punti:

1. Enel e Wind “non hanno mai proposto congiuntamente servizi di telecomunicazioni ed energia elettrica, né è intenzione delle due società proporre in futuro, anche in considerazione della diversa struttura azionaria dei due gruppi.”
2. La gestione di Wind è del tutto separata (dal punto di vista industriale, finanziario e commerciale) da quella di Enel e delle altre società del Gruppo, tant'è che servizi “quali call center e fatturazione (o qualsiasi altro servizio alla clientela) sono separati, né esistono piani futuri per una loro possibile integrazione”.
3. In relazione al presunto rafforzamento della posizione dominante di Enel nel mercato elettrico per via dell'acquisizione di Infostrada, viene sottolineato al contrario che la posizione dell'Enel si ridurrà notevolmente a seguito del processo di liberalizzazione in corso.
4. Enel sta infatti attuando in maniera puntuale il Decreto Bersani che stabilisce che Enel scenda sotto al 50% nella produzione di energia elettrica entro il 2003.
5. **A seguito della cessione in corso di Eurogen, Elettrogen e Interpower, la quota di Enel nel mercato della generazione nel 2003 sarà circa del 40%, mentre già dal 2001 la quota sul mercato libero sarà inferiore al 40%.**
6. Le iniziative dell'Enel si muovono in un'ottica di pura diversificazione e non di integrazione orizzontale, sono coerenti con la liberalizzazione del settore elettrico e costituiscono un tassello fondamentale per la piena e reale liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni.

In allegato lettera di Franco Tatò al Presidente Giuseppe Tesauro (4 pagine)